



REPORT DAL 9 AL 17 OTTOBRE 2019

Esercito turco e gruppi islamisti invadono militarmente la Siria nord-orientale

Il 9 ottobre 2019 l'esercito turco, con alleati islamisti, ha iniziato un'offensiva colpendo principalmente l'area tra Serekaniye (Serê Kaniyê / Ras al-Ayn) e Tel Abiad (Girê Spî/Tell Abyad). A sua volta, le Forze Democratiche Siriane (SDF) hanno iniziato a difendere l'area. Dopo poche ore è iniziato un massiccio spostamento della popolazione verso le aree meridionali, come la città di Hassake (Heseke / al-Hasaka) e Tell Tamer (Tal Tamr / Tal Tamir).

Di seguito è riportato il rapporto dettagliato per ogni giorno con le foto e il bollettino dei feriti e delle vittime registrati da MezzaLuna Rossa kurda.

Clicca sulla giornata/titolo per andare alla relativa pagina

[9 Ottobre](#)

[10 Ottobre](#)

[11 Ottobre](#)

[12 Ottobre](#)

[13 Ottobre](#)

[14 Ottobre](#)

[15 Ottobre](#)

[16-17 Ottobre](#)

[Lista dei feriti e delle vittime civili ISTA DEI FERITI E DELLE VITTIME](#)





09 OTTOBRE:

Attacchi aerei mirati a:

- Serekaniye (Serê Kaniyê /Ras al-Ayn): 7 attacchi
- Ain Issa (Bozanê/Ayn Issa): 2 attacchi
- Tel Abiad (Girê Spî/Tell Abyad): 1 attacco

- ore 16:35: fuoco indiretto contro [Tell Salloush](#) (ovest al-Munbateh) – sotto-distretto di Tel Abiad;
- ore 16:40: attacco aereo sull'ex posto di frontiera CF in [Tell Fender](#) – sotto-distretto di Tel Abiad;
- ore 16:50 ore: fuoco indiretto sul [Bir Asheq checkpoint](#) – sotto-distretto di Tel Abiad;
- ore 16:50 ore: due attacchi aerei contro i villaggi di [Abu Serra](#) e [Hoshan](#) (circa 15 km a nord ovest della città di Ain Issa) - Sotto-distretto di Ain Issa. Secondo quanto riferito, sei membri delle SDF sono stati uccisi;
- ore 17:00: fuoco indiretto su una posizione militare del Consiglio Militare di Tel Abiad (evacuato una settimana fa) e contro la scuola nel villaggio di [Yabseh](#) – sotto-distretto di Tel Abiad;
- ore 17:30: fuoco indiretto verso il quartiere [Qanat Swiys Neighbourhood](#) della città di Qāmishlī (Qamişlo/al-Qāmishlī) – sotto-distretto di Qamsihlo/Qamishli;
- ore 17:30: colpi di mortaio e fuoco di artiglieria nei sobborghi del villaggio di [Mansura](#) - sotto-distretto di al-Malekkiyeh;
- ore 17:40 : fuoco indiretto nei sobborghi del villaggio di [Esmailiyeh](#) - sotto-distretto di al-Malekkiyeh;
- ore 18:20 ore: fuoco indiretto contro i villaggi di [Tal Elhasanat](#) e [Kherbet Balak](#) - sotto-distretto di al-Jawadiyah (Çil Axa);

- ore 18:30: le forze armate turche hanno rimosso parte del muro (della linea di confine) a nord della città di Qamishlo.

Durante la notte si sono verificati molti scontri nell'area di Tel Abiad: entrambe le parti in causa hanno riportato vittime.

La Mezzaluna Rossa Kurda, in data 9 ottobre 2019, ha dichiarato:

<<Questo bombardamento sulla Siria del Nord Est sta influenzando pesantemente la situazione della popolazione locale e degli sfollati da altre località, che si trovano attualmente nei sette principali campi profughi della Siria nord-orientale. Per (soccorrere) i feriti e (recuperare) le vittime negli scontri al confine con la Turchia, ci è stato chiesto di riposizionare le nostre squadre di medici e le ambulanze precedentemente dislocati in alcuni campi profughi come al-Hol, Areesha, Ain Issa, Roj e altri. Purtroppo, questa situazione può provocare un calo nella qualità del lavoro in questi campi, che accolgono decine di migliaia di rifugiati e sfollati, ma in ordine di priorità - in questa fase - dobbiamo intervenire prima di tutto in situazioni di pericolo di vita.

La maggior parte dei nostri partner di organizzazioni umanitarie e di altre organizzazioni non governative internazionali operanti nella regione hanno limitato – per motivi di sicurezza – l'accesso ai campi profughi, il che minaccia di ridurre il servizio e di aumentare l'onere per le amministrazioni dei campi e per le forze di sicurezza che sorvegliano determinati settori soprattutto all'interno di campi come quello di al-Hol. Tutti, nella Mezzaluna Rossa Curda, lavoreremo sforzandoci al massimo per organizzare nel migliore dei modi le nostre squadre per rispondere alla situazione di emergenza (venutasi a creare) al confine con la Turchia e, allo stesso tempo, per continuare a lavorare nei campi profughi mantenendo i medesimi livelli di qualità dei servizi offerti.>>



L'ospedale di Serekaniye (Ras al-Ain) è fuori servizio – a causa dei bombardamenti - e per i casi urgenti dobbiamo fare riferimento all'ospedale di Tal Tamr, all'ospedale di Hassakeh e all'ospedale di Ain Issa.

L'ospedale di Tel Abyad (gestito da Medici Senza Frontiere) è fuori servizio, per lo stesso motivo, pertanto i casi urgenti sono stati trasferiti in altre aree del Paese come Ain Issa e e Til Temis

L'ospedale di Hassake, come tutta l'area circostante, sono rimasti privi di approvvigionamento idrico e la mancanza di acqua crea problemi nel rispondere alle emergenze e persino alle normali necessità, anche sul piano sanitario.

Bisheriya, il più grande quartiere cristiano nella Siria del Nord Est, viene (ripetutamente) bombardato: alcune case civili sono bruciate e due tra le vittime civili (registrate) provenivano da lì.





10 OTTOBRE:

Da questa mattina le forze armate turche hanno rimosso parti del muro di confine vicino ai villaggi di [Tal Halaf](#), [Tal Arqam](#) e [Aziziyeh](#) (Ras al-Ayn, Serê Kaniyê). Le forze armate turche (TAF) e le milizie islamiste (OAG) hanno ingaggiato duri scontri con le Forze Democratiche Siriane (SDF), nel tentativo di avanzare ulteriormente all'interno della Siria del Nord Est. Sono stati segnalati scontri nelle tre località sopra menzionate, oltreché nella città di Ras al-Ain, a [Western Alok](#), vicino a [Jan Tamer](#) (villaggio di Yezidi) e nel villaggio di [Bir Asheq](#). Al momento della redazione di questo rapporto, non vi sono state variazioni dal punto di vista della occupazione di territori.

Nel sotto-distretto di Ain Issa, sono stati registrati due attacchi aerei contro un ponte, che si trova tre chilometri a sud della città di Ain Issa.

Il fuoco di artiglieria e gli scontri vicino al confine, nei dintorni e nella città di Tell Abyad si sono fermati verso le 03:00 di notte, senza cambiamenti dal punto di vista territoriale.

Attacchi aerei:

- Serê Kaniyê (Ras al-Ain): 7;
- Girê Spî (Tell Abyad): 3;
- Ain Issa (sotto-distretto): 2;
- Derek (al-Malekkiyeh)k (sotto-distretto): 1.

Impatti indiretti del fuoco di artiglieria:

- Girê Spî /Tell Abyad (sotto-distretto): 9;
- Serê Kaniyê /al-Ras al-Ain (sotto-distretto): 6;
- Derek/al-Malekkiyeh (sotto-distretto): 4;
- Qamişlo (città): 4;
- al-Jawadiyah (sotto-distretto): 3; - Amûdê/Amuda (sotto-distretto): 2; - Kobânê/Ayn al-Arab: 2.

Pesanti scontri sono avvenuti nella zona di Girê Spî /Tell Abyad e, al mattino, il convoglio della delegazione (del consiglio) delle tribù (dichiaratesi) pronte a sostenere le Forze Democratiche Siriane è stato bersagliato e colpito durante il viaggio tra Ain Issa e Tel Abiad. Ci sono state vittime.

La Mezzaluna Rossa Kurda e Medici Senza Frontiere - che lavoravano negli ospedali – si sono ritrovate limitate nell'accesso alla zona di Tell Abyad. Le squadre di soccorritori della Mezzaluna Rossa Kurda (e almeno quindici ambulanze) sono state chiamate a rispondere alle emergenze (dovute ai bombardamenti e agli scontri a fuoco) nei cosiddetti "Punti di stabilizzazione del Trauma". L'ospedale principale a cui fare riferimento è, a questo punto, l'ospedale Şehîd Lêgerîn (Alina Sanchez) di Tall Tamr, (poi) gli ospedali privati di Heseke (supportati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) e gli ospedali privati nella città di Qamişlo.

Al momento della stesura di questo rapporto, millecinquecento (1.500) sfollati interni sono arrivati a Tal Tamr. La maggior parte di essi si trova ora nella scuola pubblica. (Notizie riguardo) altri spostamenti saranno resi noti nel prossimo rapporto. Nell'ospedale Şehîd Lêgerîn si sta svolgendo una raccolta delle donazioni di sangue.

Si segnalano queste ulteriori necessità urgenti:

- **Supporto di base per gli sfollati interni come coperte, cibo, acqua ecc.;**



- **Supporto psicologico;**
- **Supporto per ambulanze.**

Eventuali ulteriori eventi / incidenti saranno condivisi nel prossimo aggiornamento.

Vittime e danni riportati finora:

Le informazioni attuali danno conto delle seguenti vittime civili, registrate – in tutta la Siria nord-orientale - dal team della Mezzaluna Rossa fino alle ore 21:00 del 10/10/2019.

9/10: 20 feriti (maschi e femmine, di età compresa tra i 10 i 50 anni, 3 vittime (due uomini e una , le cui età sono sconosciute al momento della stesura di questo rapporto). Si sottolinea che 11 persone, tra queste 20, sono rimaste ferite durante i bombardamenti della città di Qamişlo.

10/10: 16 feriti (maschi e femmine, di età compresa tra gli 8 e i 60 anni), 8 vittime (maschi e femmine, di età compresa tra gli 11 e i 73 anni). La maggior parte di queste persone (4) sono rimaste ferite nella città di Qamişlo. Anche 2 delle vittime erano di Qamişlo, mentre le altre 6 erano a Serê Kaniyê. Tra i feriti, una bambina di otto anni – cui hanno dovuto amputare una gamba – e, tra le vittime, un ragazzino di undici anni (suo fratello).



foto dall'ospedale di Tel Tamir - 9 e 10 ottobre 2019 foto dall'ospedale di Tel Tamir - 9 e 10 ottobre 2019



foto dall'ospedale di Tel Tamir - 9 e 10 ottobre 2019



Qamishlo 10 ottobre 2019

11 OTTOBRE:

Gli scontri sono proseguiti durante la notte nella periferia occidentale e orientale della città di Serê Kaniyê (Ras al- Ain) e si sono conclusi con l'avanzata delle milizie islamiste, giunte nell'[industrial area](#) (area industriale) della città. L'intensità e il numero degli scontri sono diminuiti dopo le ore 11:00.

Nel sotto-distretto [Tell Abiad Sub-District](#), durante la notte, le Forze Democratiche Siriane avevano ripreso il controllo sui villaggi di [Tel Fender](#) e [Yasbseh](#), ma i miliziani islamisti hanno ripreso il controllo di Yasbseh



al mattino. Questa mattina sono proseguiti gli attacchi di fuoco indiretto a sud della città di Tell Abyad, soprattutto attorno e nei villaggi di [Badi](#) e [Ein Al-Arus](#) (sud ovest) e di [Breighi](#) (sud est).

Inoltre, ieri sera (10/10) sono stati registrati episodi di fuoco indiretto e veri e propri scontri a fuoco, lungo la linea di confine, nei distretti di Qamishli e di al-Malikeyyeh. In particolare, successivamente allo scontro a fuoco nell'area di al-Malikeyyeh, le forze armate turche – dalla città di Hiyaka - hanno inviato oltre confine alcuni rinforzi ai propri reparti di artiglieria.

A Qamishlo, episodi di fuoco indiretto si sono verificati quattro volte, nell'area compresa tra Qanat al-Sweis e i quartieri occidentali della città stessa, nonché verso il centro di addestramento della Polizia a Himo.

Altrove, è stato registrato un attacco di artiglieria contro i villaggi di [Samasakh/ Bostan](#) e [Zheiriyeh](#) nel sottodistretto di al-Malikeyyeh, uno contro [Tal Khatun](#) nel sotto-distretto di Qahtaniya e uno scontro a fuoco indiretto si è verificato a nord della città di Mabruka.

Un'autobomba è esplosa oggi a Qamishlo, davanti al famoso ristorante Omari, in via Monir Habib (una delle vie più importanti della città): 1 civile è rimasto ucciso e altri 5 feriti.

Dalla scorsa notte, l'intera città di Eindiwar è stata evacuata dopo che le abitazioni civili sono state date alle fiamme dalle forze armate turche e dai miliziani islamisti.

Si è reso necessario evacuare il campo profughi di Mabruka (distretto di al-Ras al-Ain), in seguito alle minacce e agli attacchi da parte dei soldati turchi e dei miliziani islamisti. Gli sfollati interni, che vivevano là, sono stati trasferiti in altri campi.

In tarda serata, si è scatenato un conflitto/una rivolta violenta nel campo profughi di al-Hol, in particolare nella sezione in cui risiedono le famiglie dei miliziani dell'ISIS. Le squadre addette alla sicurezza del campo sono intervenute. Al momento in cui questo rapporto viene scritto, le tensioni sono ancora in corso e non sono ancora riportati eventuali feriti o vittime.

Secondo quanto segnalato dalla Polizia kurda, 5 combattenti dell'ISIS sarebbero fuggiti dalla prigione principale di Qamishli, bersagliata e colpita dalle forze armate turche.







SFOLLATI INTERNI:

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relative al numero totale degli sfollati interni, dalla striscia di terra lungo il confine settentrionale sino alle aree meridionali, dall'inizio dell'attacco turco alla Siria del Nord Est:



Governorate	#. Displaced People	District	Sub-district Pcode	Sub-district	#. Displaced People
Aleppo	38,500	Jebel Saman	SY020000	Jebel Saman	2,500
		Ain Al Arab	SY020602	Sarin	19,000
		Menbij	SY020500	Menbij	2,000
		Ain Al Arab	SY020600	Ain al Arab	10,000
		Ain Al Arab	SY020601	Lower Shyookh	5,000
Al-Hasakeh	140,051	Al-Hasakeh	SY080001	Tal Tamer	11,197
		Al-Hasakeh	SY080000	Al-Hasakeh	100,752
		Ras Al Ain	SY080400	Ras Al Ain	4,003
		Al-Malikeyyeh	SY080300	Al-Malikeyyeh	6,005
		Ras Al Ain	SY080401	Darbasiyah	1,000
		Quamishli	SY080202	Amuda	4,900
		Quamishli	SY080200	Quamishli	2,380
		Quamishli	SY080201	Tal Hmis	2,000
		Al-Malikeyyeh	SY080302	Ya'robayah	3,150
		Quamishli	SY080203	Qahtaniyyeh	4,624
		Al-Hasakeh	SY080002	Shadadah	30
Al-Hasakeh	SY080006	Hole	10		
Ar-Raqqa	12,393	Ar-Raqqa	SY110100	Ar-Raqqa	6,443
		Tell Abiad	SY110202	Ein Issa	3,900
		Tell Abiad	SY110200	Tell Abiad	2,050
Deir-ez-Zor	125	Deir-ez-Zor	SY090106	Sur	125
Total					191,069

INFRASTRUTTURE:

Si registra assoluta mancanza di acqua in tutta l'area di Heseke, a causa del bombardamento della principale centrale idrica di Alok, che copre normalmente il fabbisogno di oltre 500.000 persone. Purtroppo anche tutti gli ospedali della regione sono, al momento, assolutamente privi di approvvigionamento idrico.

Anche la distribuzione della corrente elettrica e il funzionamento della rete telefonica sono interrotte in un'area sempre più vasta, soprattutto a ridosso della linea di confine con la Turchia.



12 OTTOBRE:

Uno spostamento di massa ha avuto luogo a Kobanê, sin dalla notte successive ai bombardamenti che hanno preso di mira la città. Per almeno tre ore, il principale ospedale della città è rimasto fuori servizio a causa dei bombardamenti su quell'area, che hanno provocato danni.

Una forte esplosione, non meglio precisata, ha avuto luogo di fronte alla prigione principale di Heseke ([AlHasakeh Central Prison](#)). Non risultano esserci feriti.

Verso le ore 7:00-7:15 del mattino uno dei Punti di Stabilizzazione del Trauma (TSP), recentemente allestito da Mezzaluna Rossa Kurda – a circa quindici minuti di distanza dalla prima linea del fronte – nel villaggio di Salihiyê, a sud di al-Ras al-Ain, è stato colpito da un attacco aereo. Due membri del personale della Mezzaluna Rossa Kurda (KRC) sono rimasti feriti. I quattro pazienti, che si trovavano all'interno del TSP, non hanno riportato ulteriori ferite e sono stati trasportati all'ospedale di Tal Tamr. Due ambulanze sono state danneggiate. Sia le ambulanze sia il personale mostravano chiaramente il logo KRC. Secondo il personale della KRC operative sul campo, l'area interessata dai bombardamenti non era vicinissima al punto di soccorso, ma credono di essere stati presi di mira direttamente.

Tutta la [M4](#), nel tratto compreso tra Ain Issa e Tell Tamer, è tuttora sotto il controllo delle Forze Democratiche Siriane. Tuttavia, durante la notte, gruppi o cellule islamiste supportati dalla Turchia, sono riuscite a penetrare nell'area tra Tell Abyad e Ras al-Ayn - intorno alla zona di [Rajim Aanwa](#) – e forse più a sud. Hanno teso una imboscata ad alcuni veicoli e ucciso alcune persone di etnia curda, tra cui Hevrin Khelef - segretario generale del Partito Futuro siriano e una delle più note attiviste nella regione che si batteva per i diritti delle donne e per la coesistenza pacifica fra curdi, cristiano-siriaci e arabi – e hanno catturato il suo autista. Hevrin era davvero molto impegnata in campo umanitario e supportava fortemente il lavoro di Heyva Sor (Mezzaluna Rossa). In uno dei suoi discorsi aveva detto: <<La guerra in Siria ha distrutto i luoghi dell'infanzia di milioni di siriani. Nel campo di Ain Issa, abbiamo suggerito di dare agli sfollati siriani un albero per ogni tenda, da piantare vicino alla propria tenda e prendersene cura. Sarà un bel ricordo quando torneranno a casa... Un bel ricordo verde, seppure in una terra che li ha resi tristi e senza tetto.>>

Girê Spî / Tell Abyad è stata pesantemente bombardata per tutto il giorno e le équipe mediche stanno ancora lavorando, cercando curare tutti i feriti, nonostante i ripetuti colpi di artiglieria, anche casuali, limitino molto la loro libertà di movimento e rendano difficoltoso prendersi cura di loro nei TSP anziché in veri e propri ospedali. E, considerando quanto accaduto al TSP nell'area di Serê Kaniyê /Ras al-Ayn, non sembra essere sufficiente esporre la bandiera e i simboli della Mezzaluna Rossa.



In questo momento le nostre squadre di soccorso non sono più in grado di recarsi là, ma tenteremo ancora di trovare un modo, nonostante le nostre ambulanze vengano prese di mira non appena tentiamo di avvicinarci al fronte.

Il PST della Mezzaluna Rossa Kurda, bersagliato e colpito a sud di Serekaniye, e i membri della squadra feriti



Due pastori sono stati colpiti nel villaggio di Berabita (distretto di al-Malikiye): uno è morto, l'altro ha perso una gamba.



Si è verificato un massiccio spostamento di esseri umani: oltre 200.000 persone, soprattutto donne e bambini, lasciano le aree lungo la linea di confine con la Turchia e fuggono verso le aree meridionali (non ancora del tutto sicure)

13 OTTOBRE:



Al mattino presto, le forze aeree turche hanno sorvolato da vicino il campo profughi di Ain Issa (Bozanê/Ayn Issa). La paura si è diffusa tra gli sfollati e i rifugiati. Verso le 10:00 del mattino, alcune famiglie – tra cui anche quelle legate all’ISIS, presenti nell’annessa sezione del campo - se ne sono andate. A causa dell’avvicinarsi della battaglia, l’amministrazione autonoma e la squadra addetta alla sicurezza del campo hanno dichiarato di non essere più in grado di mantenerne il controllo.

Gli operatori della Mezzaluna Rossa Kurda e altri operatori di varie organizzazioni hanno dovuto abbandonare il campo profughi per ragioni di sicurezza. Nell’annessa sezione del campo, che ospita famiglie di sostenitori dell’ISIS, sono state bruciate le tende e si sono visti molti di loro abbandonare il campo profughi portando con loro armi (che, a quanto pare avevano nascosto in precedenza?). Dopo alcune ore, comunque, la Polizia kurda ha ripreso il controllo della postazione ad Ain Issa (Bozanê/Ayn Issa). Gli sfollati si sono, invece, spostati nel villaggio di Til El-Semin, a sud di Bozanê/Ayn Issa.





Famiglie di sfollati e rifugiati, incluse famiglie ISIS, lasciano il campo profughi di Ain Issa (Bozanê/Ayn Issa)

Due ambulanze del Dipartimento della Salute sono state attaccate e sequestrate lungo la strada per Tel Abiad (Girê Spî/Tell Abyad) e non se ne hanno più notizie.

I miliziani islamisti sostenuti dalla Turchia hanno preso il controllo del campo profughi di [Mabruka Camp](#) durante il pomeriggio. Sembra vi fossero ancora presenti, al momento, una quindicina di famiglie.

Verso le ore 16:00, l'aviazione turca ha bombardato il centro della città di Serekaniye (Serê Kaniyê / Ras alAyn/[Ras Al Ain](#)), che – in quel momento – era densamente popolato. L'attacco ha provocato la morte di undici persone e il ferimento di almeno settantaquattro persone, soprattutto civili, tra cui non pochi giornalisti. Il numero delle vittime è, molto probabilmente destinato a salire perché molti feriti sono in gravi condizioni. Tutte queste persone – provenienti da diverse aree della Siria del Nord Est - stavano raggiungendo, in forma di "convoglio", la città per portare la loro solidarietà alle Unità di Difesa del Popolo YPG. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale *Şehid Lêgerîn* (Alina Sanchez) di Tall Tamr/Tel Tamir, che, d'altro canto, era già pieno pertanto sono stati portati negli ospedali pubblici di Heseke e di Qamishlo.



Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale Şehîd Lêgerîn (Alina Sanchez) di Tall Tamr/Tel Tamir, che, d'altro canto, era già pieno

A tarda sera (tra le 23:00 e le 24:00), la postazione medica di pronto soccorso del Dipartimento della Salute della Siria del Nord Est nel villaggio di Asadiya (circa quindici chilometri a sud di Serekaniye (Serê Kaniyê / Ras al-Ayn/Ras al-Ain): un autista di ambulanza e due paramedici sono stati gravemente feriti. Anch'essi sono stati trasportati all'ospedale di Tel Tamir e poi trasferiti all'ospedale di Heseke.

Morti (in data 13 ottobre): 12 persone, maschi e femmine, a Ras al-Ain e Maabada. Molti morti non sono stati ancora registrati poiché non è stato ancora possibile effettuarne il riconoscimento.

Feriti e colpiti (in data 13 ottobre): 77, di cui 71 nel bombardamento del convoglio civile a Ras al-Ain e 2 presso la postazione medica "Asadiya sud" a Ras al-Ain.





14 OTTOBRE:

Come si temeva, il numero delle vittime del convoglio civile bombardato ieri a Ras Al Ain, è aumentato. A causa delle gravi condizioni in cui sono giunti all'ospedale *Şehîd Lêgerîn* (Alina Sanchez) di Tell Tamir e poi negli ospedali pubblici di Qamishlo e Hasake, molti dei feriti sono deceduti.

Il campo profughi di Ain Issa è rimasto del tutto privo di servizi da ieri, fatta eccezione per una piccola postazione sanitaria in cui l'equipe medica di Mezzaluna Rossa Kurda è costretta a lavorare con capacità molto limitate. Venticinque minori non accompagnati, sono stati evacuati - con alcune organizzazioni non governative e la locale squadra dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - e trasferiti nella città di Raqqa. Qui sono stati presi in carico dalla organizzazione non governativa C.F.S.

Tutti i membri delle varie organizzazioni non governative ancora presenti hanno lasciato il campo questa mattina, all'arrivo dei governativi siriani, attraverso la porta di [Semalka](#)-Peshkhabour: <<Abbiamo preso decisioni difficili, rimanendo fino all'ultimo minuto. Tra le principali basi delle organizzazioni non governative, Kobane è stata la prima ad aver completato il ritiro del personale e la sospensione delle attività ed è stata colpita da pesanti bombardamenti proprio il giorno successivo. Anche su Ain Issa si sono intensificati in modo significativo gli attacchi e, dopo le necessarie valutazioni, si è deciso di ritirare anche da qui tutto il personale internazionale e trasferirlo al centro di coordinamento delle attività a Raqqa. Oggi stiamo lasciando anche Amuda, la città di Heseke e Tel Tamer (dove i governativi siriani sono giunti poche ore dopo la partenza dell'ultima organizzazione non governativa).>>

Mezzaluna Rossa Kurda ha reso noto che: <<Tutte le attività continueranno a essere svolte “sul campo” **in tutte le aree in cui non ci sono conflitti aperti** e le altre organizzazioni umanitarie daranno loro supporto “da remoto”. Questo vale riguardo ai campi profughi (in particolare al-Hol, Areesha, Roj, Newroz e Ain Issa) e riguardo a tutte le cliniche e gli ospedali nelle varie città in cui stavamo già operando. Continueranno a essere operativi anche i TSP e i servizi di soccorso e trasporto in ambulanza. Una squadra sta lavorando alacremente sull'attuale situazione di emergenza per monitorare e documentare i casi e coordinare il lavoro umanitario oltretutto strettamente sanitario.>>

Movimenti e attività dei governativi siriani

I rinforzi militari inviati dal governo siriano sono stati visti dirigersi, dopo aver raggiunto il sotto-distretto di Tell Tamer ([Tal Tamer](#)), lungo la strada Tell Tamer - al-Ras al-Ain verso le aree considerate “prima linea” del fronte.

Truppe di terra governative siriane sono state viste - a circa 20 km a nord della città di [Al Tabqah City](#) - proseguire in direzione nord verso Kobanê, con l'intenzione di impedire ulteriori avanzamenti dei miliziani islamisti alleati dell'esercito turco.

Si conferma che le forze armate governative siriane sono arrivate ed entrate nella città di [Tell Tamer](#).

Durante la notte, la situazione a [Menbij](#) e [Kobanê](#) è stata segnalata come “relativamente calma”. I rapporti che riceviamo indicano che le forze armate governative siriane muoveranno, nelle prossime ore, verso quelle città, con l'intenzione di entrarvi. Allo stesso tempo stanno giungendo rinforzi dalla Turchia per le forze armate turche già presenti attorno a Menbij e Ain al-Arab / Kobanê.

Militari appartenenti alle forze armate governative siriane sono giunte anche nella città di [Ain Issa](#).



Dichiarazione ufficiale della Mezzaluna Rossa Kurda sull'impatto del ritiro delle Organizzazioni Non Governative Internazionali e sui continui attacchi della Turchia

Dopo l'accordo tra il governo siriano e le Forze Democratiche Siriane, tutte le Organizzazioni Non Governative Internazionali hanno dovuto ritirare il loro personale e non hanno più accesso alla regione poiché la situazione è diventata imprevedibile riguardo al (comportamento del) governo turco, come alleato-partner della NATO. Allo stesso tempo, l'impatto sulla situazione umanitaria è disastroso. **I servizi per i nuovi sfollati e per i campi profughi già pieni di sfollati e rifugiati sono scesi al minimo indispensabile. I campi per sfollati e rifugiati ricevono, al momento, un supporto estremamente limitato.** Il coordinamento tra le rimanenti Organizzazioni Non Governative locali e le organizzazioni delle Nazioni Unite è scarso e, se e quando viene fornito sostegno, si verificano - al tempo stesso - duplicazione e grandi lacune nei servizi ritenuti "critici" (come ripari/rifugi, acqua potabile e cibo). Il coordinamento, assolutamente necessario per rispondere a tali e ad altre emergenze, è estremamente difficile dal momento che tutte le Organizzazioni Non Governative internazionali hanno dovuto ritirare essenzialmente il loro personale e il loro materiale questa mattina. **Al momento, Mezzaluna Rossa Kurda è l'UNICA Organizzazione di Aiuto umanitaria che fornisce interventi di emergenza diretti "sul campo".** Ciononostante, intanto, la Turchia non ci accetta/riconosce come organizzazione umanitaria neutrale e infrange il diritto umanitario internazionale prendendo di mira le nostre ambulanze, i nostri operatori e le nostre postazioni sanitarie. Al momento della stesura di questa dichiarazione, le truppe turche hanno quasi raggiunto Tell Tamer. La possibilità che l'ospedale in sé diventi un obiettivo. Stiamo monitorando la situazione molto da vicino, al fine di essere pronti a riassegnare il personale e i pazienti. Continueremo le nostre attività in tutti e sei i campi e in tutte le cliniche e ospedali che stiamo supportando nelle città. Continueremo a monitorare e documentare il numero dei feriti e dei martiri. Assistiamo anche i nuovi sfollati e coordiniamo gli aiuti umanitari.

Nel migliore dei casi tutto questo finirà in una massiccia fuga verso l'Iraq (e poi verso l'Europa), nel peggiore dei casi assisteremo a/sperimerteremo un genocidio.

Abbiamo bisogno ADESSO dell'aiuto delle comunità internazionali!

Abbiamo bisogno ADESSO che la Turchia fermi l'invasione e accetti di considerare (che si tratta di) territorio siriano!

Abbiamo bisogno ADESSO della presenza delle organizzazioni umanitarie internazionali!

Abbiamo bisogno ADESSO del sostegno di tutte le nazioni democratiche che accettano/riconoscono/rispettano i diritti umani per fermare tutto questo!

Consideriamo l'Europa, così come gli Stati Uniti d'America e la Federazione Russa, come responsabili per porre fine immediatamente a questo massacro!





Gli ospedali di Tell Tamir, Heseke e Qamishlo sono pieni di civili feriti



Morti: 42 quelli finora registrati dalla Mezzaluna Rossa Kurda (maschi e femmine, soprattutto a Serê Kaniyê/Ras al-Ayn e a Maabada. Non è stato possibile identificare e registrare molte vittime, a causa delle condizioni dei loro corpi, pertanto il loro numero e i loro nomi non appaiono ancora in questo registro. Relativamente al massacro del convoglio civile, sei delle vittime, tra le undici certificate, sono state registrate ed evidenziate in arancione nell'elenco allegato.

Feriti e traumatizzati psicologicamente: 146, di cui 124 - registrati dalla Mezzaluna Rossa Kurda – appaiono in questo elenco. Dal massacro del convoglio civile, dei 74 feriti certificate ne sono stati registrati 50 (evidenziati in arancione nell'elenco allegato).



Struttura di accoglienza temporanea per sfollati ad Heseke



15 OTTOBRE

Il problema degli sfollati ha assunto proporzioni ancora più grandi e gravi dal momento che le Organizzazioni Non Governative internazionali, per motivi di sicurezza, hanno dovuto lasciare la Siria del Nord Est e risulta molto difficile per loro lavorare da remoto. Secondo il Codice di condotta della maggior parte di esse, inoltre, è vietato lavorare sotto qualunque bandiera nazionale, poiché esse devono garantire in modo assolutamente neutrale accoglienza e assistenza a chiunque ne abbia bisogno. Pertanto, il fatto che il governo siriano abbia fatto nuovamente esporre la bandiera della Siria in alcune scuole e altre strutture pubbliche che ospitano gli sfollati, rappresenta un ulteriore problema. Per questo motivo alcune Organizzazioni Non Governative internazionali hanno dovuto interrompere i loro servizi.

Come si temeva, in serata, il personale della Mezzaluna Rossa Kurda ha dovuto lasciare l'Ospedale di Tal Tamer a causa dell'avvicinarsi e dell'intensificarsi del conflitto intorno alle cittadine di [Manajir](#) e [Alyia Silos area](#) (nell'area lungo la M5 a est di Tal Tamer). Alcune ore dopo abbiamo deciso di tornare, seppure con personale ridotto, e di riaprire almeno il Pronto Soccorso per poter stabilizzare i pazienti, altrimenti non ci sarebbe alcuna possibilità di raggiungere i feriti e gli infortunati nell'area del conflitto e a al-Ras al-Ain. Considerando che qualunque altro percorso alternativo verso altre strutture ospedaliere è troppo lungo (soprattutto per alcuni casi), le nostre squadre di soccorso stanno monitorando continuamente la situazione, con l'intenzione di tornare al più presto e ripristinare la piena attività dell'ospedale. In tarda serata ci è giunta la notizia che le Forze Democratiche Siriane hanno ripreso il controllo dell'area a est di Tal Tamer.

Normalmente l'ospedale serviva la popolazione (circa cinquantamila persone) della città e delle aree rurali intorno a Tal Tamer. Dal 9 ottobre – data d'inizio dell'invasione turca - abbiamo curato trecentoventi feriti e abbiamo dovuto registrare la morte di sessantadue persone. Abbiamo soccorso e trasferito in altri ospedali centoquarantatre pazienti, anche grazie alle nostre nove ambulanze costantemente in servizio..



La salma di una vittima, al momento dell'arrivo all'ospedale di Tal Tamer

Le truppe governative siriane non sono entrate nella città di Tal Tamer, ma si sono stanziate ad OS non è entrato nella città di Tal Tamir ma era solo ad [Al-Aghebash](#)

Il campo profughi di Ain Issa – evacuato e fuori servizio ormai da ieri - è cambiato radicalmente, dopo che numerose cellule dell'ISIS lo hanno saccheggiato e bruciato (anche le tende).





16-17 OTTOBRE



Il paramedico Ave al-Salih, è morto oggi dopo essere stato ferito con altre 3 infermiere in servizio su un'ambulanza del Dipartimento della Salute. La loro ambulanza era stata colpita da un attacco aereo ad al-Asadiya, a sud di al-Ras al-Ayn, il 15 ottobre.

Sin dall'inizio dell'attacco, le nostre possibilità di accesso alla città di Serê Kaniyê/Ras al-Ayn sono state molto limitate. **Dalla notte del 16 ottobre - a causa dell'intensificarsi dei bombardamenti** sulla città, che sembra essere diventata l'obiettivo principale dell'attacco - **non abbiamo più modo di accedere a Serê Kaniyê/Ras al-Ayn.**

Le capacità operative dell'ospedale di Til Temir/Tell Tamer/Tal Tamr/Tal Tamir - che era ormai il primo ospedale, vicino alla linea del fronte, capace di rispondere alle emergenze e di soccorrere i feriti di Serê Kaniyê/Ras al-Ayn - **sono drasticamente diminuite** già dalla serata del 15 ottobre. A causa dell'intensificarsi e dell'avvicinarsi degli scontri a fuoco e dei bombardamenti, abbiamo dovuto evacuare i pazienti e la maggior parte dei nostri operatori. La nostra attività all'interno dell'ospedale continua indefessa, ma abbiamo a disposizione una sola squadra.

Nell'ospedale di Serê Kaniyê/Ras al-Ayn è ancora operativa, per quanto ridotta nel numero e con capacità logistiche molto limitate, **una squadra del Dipartimento della Salute.** Gli stessi ci informano che ci sono **molti feriti** che non possono essere curati là e che **molto probabilmente moriranno a causa della impossibilità di attivare alcuni servizi.**



Pertanto la **Mezzaluna Rossa Kurda ha inviato una richiesta ufficiale di aiuto alla Croce Rossa Internazionale** e a tutte le organizzazioni umanitarie:

Un attacco massiccio è in corso contro le città della Siria del Nord Est e, in particolare, contro la città di Serê Kaniyê/Ras al-Ayn. Questo è l'attacco più intenso finora attuato da parte delle forze militari turche e delle milizie loro alleate. La città sta subendo ininterrottamente bombardamenti da cielo e da terra: bombardamenti aerei, fuoco di artiglieria pesante, incursioni via terra di uomini e carri armati. Molti civili sono stati feriti, anche gravemente, ma poiché le nostre squadre di soccorso vengono prese di mira dai soldati turchi, non siamo più in grado di entrare in città per salvare le vittime. Chiediamo di rispondere a questo appello e di intervenire, in base alle norme del diritto umanitario internazionale, al fine di porre fine agli attacchi aerei e di garantire la nostra autorizzazione all'ingresso in città per evacuare almeno i civili feriti. In alternativa, chiediamo il vostro intervento diretto in città. In mancanza di un intervento immediato, centinaia di civili feriti moriranno e sperimenteremo un disastro umanitario completo.

Mezzaluna Rossa Kurda

17/10/2019

Qamishli - 12:33 PM

Le forze armate governative siriane, accompagnate dalla polizia militare del governo regionale, sono ufficialmente entrate nella città di Menbij. In precedenza, nel centro della città si sono visti aggirare numerosi presentatori televisivi filo-governativi siriani che registravano reportage giornalistici in cui riferivano di un diffuso appello da parte della popolazione per l'intervento del governo siriano nell'area. Le forze di sicurezza interne della Siria del Nord Est (altrimenti dette *Asayish*), in seguito ha interrotto le riprese televisive e ha chiesto ai giornalisti di lasciare la città. Nel frattempo, le Forze della Coalizione Internazionale hanno annunciato ufficialmente di essersi ritirate da Menbij e di non avere più personale attivo nell'area.

Lungo la strada M4, le Forze Democratiche Siriane hanno continuato a progredire, tra uno scontro a fuoco e l'altro, nella zona di [Alyia Silos area](#) (25 km a est di Tell Tamr sulla M4), seguite dalle truppe governative siriane, che, provenienti dalla città di Ain Issa, si sono attestate nel villaggio di [Terwazieyeh](#). Pertanto ora un lungo tratto della M4 è ora nuovamente sotto il controllo delle Forze Democratiche Siriane e delle forze governative siriane.

Attacchi con armi sconosciute a Serê Kaniyê/Ras al-Ayn:

L'ospedale nazionale di Hasake ha ricoverato alcuni pazienti, sia civili sia militari, che hanno riportato ustioni (livello 2 e livello 3) in seguito agli attacchi aerei. Sei pazienti, tra questi, presentano sintomi "anomali". Al momento della stesura di questo rapporto è in corso un'indagine sui loro sintomi per valutarne la natura e verificare da quale tipo di arma siano stati colpiti. Alcuni media hanno pubblicato notizie riguardo all'uso di "armi proibite". Come Mezzaluna Rossa Kurda non possiamo ancora confermare l'uso di armi chimiche, ma stiamo collaborando con i nostri partner internazionali per indagare su questo argomento.



Morti: 44 le **vittime civili** finora registrate dalla Mezzaluna Rossa Kurda (maschi e femmine, soprattutto a Serê Kaniyê/Ras al-Ain. Non è stato possibile identificare e registrare molte vittime, a causa delle condizioni dei loro corpi, pertanto il loro numero e i loro nomi non appaiono ancora in questo registro. Relativamente al massacro del convoglio civile, sei delle vittime, tra le undici certificate, sono state registrate ed evidenziate in arancione nell'elenco allegato.

Feriti e traumatizzati psicologicamente: 171, i civili feriti che Mezzaluna Rossa Kurda ha potuto registrare e che appaiono in questo elenco. I nomi dei feriti durante il massacro del convoglio civile sono evidenziati in rosso nell'elenco allegato.



LISTA DEI FERITI E DELLE VITTIME

Vittime civili (morti e feriti) dal 9 ottobre - inizio dell'invasione turca – registrate dal team della Mezzaluna Rossa Kurda fino al 17 ottobre 2019.

N°	Identità	Genere	Età	Residenza	Tipo di ferita	Esito	Data
1	Hamid Riyad	M	23	Qamishlo	Ferita spalla		9/10/2019
2	Rojin Mohammad Hani	F	18	Keyl Hasnak	Scheggia bomba (coscia)		9/10/2019
3	Ahmad Othman	M	24	Chel Agha	Ferita e scheggia bomba (braccio)		9/10/2019
4	Alih al Hassafi Saeed	M	32	Chel Agha	Scheggia bomba (braccio)		9/10/2019
5	Basel Moudar al Hamdal	M	20	Serekaniye	Schegge bomba		9/10/2019
6	Yousef Mohammad Alih Anz	M	28	Sobborgo occidentale Qamishlo	Scheggia bomba		9/10/2019
7	Turkiya Hajji	F	16	Qamishlo	Scheggia bomba (testa)		9/10/2019
8	Abdulghani Delf	M	15	Qamishlo	Ferita alla testa		9/10/2019
9	Majid Hamo	M	37	Qamishlo	Scheggia bomba (caviglia)		9/10/2019
10	Jamil Hamo	M	50	Qamishlo	Scheggia bomba (posteriore coscia)		9/10/2019
11	Hussein Hamo	M	10	Qamishlo	Scheggia bomba (testa)		9/10/2019
12	Abdulghani Hamo	M	17	Qamishlo	Scheggia bomba (posteriore coscia)		9/10/2019
13	Juliet Yaqoub Nicola	F	30	Qamishlo	Scheggia bomba (schiena)		9/10/2019
14	Fadi Sabri Habsono	M	32	Qamishlo	Scheggia bomba (schiena e pancia)		9/10/2019
15	Mohammad Haj Qadur Ismael	M		Matlaka (Girê Spî)		Martire	9/10/2019
16	Rabiea Ismael	F		Matlaka (Girê Spî)		Martire	9/10/2019
17	Akram Yousef	M		Qamishlo		Martire	9/10/2019



18	Dalil Mousa	M	32	Sobborgo occidentale Qamishlo			9/10/2019
19	Basel Matar Mohammad	M	19	Serekaniye	Schegge bomba (varie parti corpo)		9/10/2019
20	Yehya Ibrahim Aljasem	M	25	Derbasiye	Scheggia bomba e ferita al collo		9/10/2019
21	Ahmad Khodr Dandar	M		Ashmia (Kobane)			9/10/2019
22	Mohammad Ahmad Aljasm	M		Beshiouxh (Kobane)			9/10/2019
23	Shahin Omar Kersh	M		Ashmia (Kobane)			10/10/2019
24	Ali Moustafa Moustafa	M		Tabqa	Schegge bomba (varie parti corpo)		10/10/2019
25	Ammar Abdu Altaym	M	18	Serekaniye		Martire	10/10/2019
26	Ahmad Mohammad Altaym	M	24	Serekaniye		Martire	10/10/2019
27	Bashshar Ahmad Sanjar	M	19	Serekaniye		Martire	10/10/2019
28	Ahmad Jasem Alabed	M	21	Serekaniye		Martire	10/10/2019
29	Ezzeldeen Abdulaziz Mohammad	M	18	Serekaniye		Martire	10/10/2019
30	Ibrahim Ali	M	39	Serekaniye	Ferita d'arma da fuoco (omero)		10/10/2019
31	Abdulaziz Jasem	M	35	Serekaniye	Ferita all'addome		10/10/2019
32	Khalaf Aboud Alkhaled	M	55	Serekaniye	Ferita alla testa	Martire	10/10/2019
33	Abdulghani Bashir	M	16	Qedurbeck / Qamishlo	Scheggia bomba (testa)		10/10/2019
34	Dalil Abdulhalim	M	30	Qamishlo	Frattura gamba		10/10/2019
35	Serdar Yousef	M	30	Qamishlo	Squarcio nell'addome		10/10/2019
36	Ibrahim Mamdouh	M	39	Qamishlo	Schegge bomba (braccio)		10/10/2019
37	Bahoz Saeed	M	38	Qamishlo	Frattura braccio		10/10/2019
38	Qaymet Mousa	F	45	Qamishlo	Schegge bomba (spalla destra)		10/10/2019
39	Amina Mardini	F	73	Qedurbeck / Qamishlo	Schegge bomba (addome)	Martire	10/10/2019
40	Mahmoud Ahmad Alhamawi	M	19	Himo / Qamishlo			10/10/2019
41	Hamed Hawas	M	40	Terbesipiye			10/10/2019



42	Jankin Ahmad Mourad	F	35	Qamishlo (quartiere Swes Canal)	Squarcio nell'addome		10/10/2019
43	Abdulkarim Aleid	M	28	Chel Agha			10/10/2019
44	Mohammad Yousef Hussien	M	11	Qedurbeck / Qamishlo		Martire	10/10/2019
45	Sarah Yousef Hussien	F	8	Qedurbeck / Qamishlo	Amputazione piede		10/10/2019
46	Ahmad Abu Rana	M		Qedurbeck / Qamishlo		Martire	10/10/2019
47	Sozdar Ali Biro	M	37	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco e frattura braccio		10/10/2019
48	Ramadan Jasim Tuhaini	M	60	Serekaniye	Frattura avambraccio sinistro e gambe		10/10/2019
49	Eidan Sheikh Ahmad	M	60	Kobane		Martire	11/10/2019
50	Dilgesh Mahmoud Mohammad	M	15	Qamishlo	Scheggia bomba		11/10/2019
51	Dalil Abdulmajid Ali	M	26	Qamishlo	Schegge bomba (varie parti corpo)		11/10/2019
52	Bedran Rakan Mahmou	M	35	Qamishlo	Schegge bomba		11/10/2019
53	Daysam Emad Sulieman	M	13	Tel Ziwan (Terbesipiye)	Scheggia bomba (testa)		11/10/2019
54	Majed Mohmmad Sultan Albakr	M	40	Serekaniye	Ferita alla testa		11/10/2019
55	Abdulmajeed Koni	M	50	Serekaniye	Ferita alla testa		11/10/2019
56	Idrees Seydo	M	5	Serekaniye	Shock		11/10/2019

57	Amina Abdu Sheikhi	F	55	Serekaniye	Colpo di arma da fuoco (piede)		11/10/2019
58	George Abdulahad	M	64	Serekaniye	Schegge bomba (schiena)		11/10/2019
59	Maso'ud Ali Mahdi	M	35	Qamishlo	Ferite (addome e testa)		11/10/2019
60	Hussien Sulieman Ibrahim	M	60	Qamishlo		Martire	11/10/2019
61	Hajji Hussien	M	70			Martire	11/10/2019
62	Dakhil Mohammad al Hussien	M	55	Serekaniye	Schegge bomba e trauma toracico		11/10/2019
63	Qais Alsheikh	M	15	Serekaniye		Martire	11/10/2019



64	Mohammad Ali Othman	M	26	Qamishlo	Schegge bomba (schiena)		11/10/2019
65	Mohammad Barho Fares	M	60	Serekaniye	Infarto		11/10/2019
66	Ali Mahmoud Hussien	M	30	Serekaniye	Tumore (gamba)		11/10/2019
67	Mohammad Khalil Khalaf	M	24	Serekaniye	Shock		11/10/2019
68	Fryal Abdulrahman Alfaraj	F	26	Serekaniye	Shock		11/10/2019
69	Eyad Thaki Hajji	M	20	Serekaniye	Shock		11/10/2019
70	Hasan Sulieman Alali	M	50	Qamishlo		Martire	11/10/2019
71	Habib Bashshar Hbbo	M		Qamishlo	Amputazione gamba		11/10/2019
72	Watan Amro	M	24	Kobane		Martire	11/10/2019
73	Fadi Adel Ibrahim	M	36	Qamishlo		Martire	11/10/2019
74	Hussien Ibrahim Kasho	M	50	Qamishlo		Martire	11/10/2019
75	Fadel Saleh	M	45	Serekaniye		Martire	11/10/2019
76	Hajji Yaser	M		Qamishlo		Martire	11/10/2019
77	Jalal Esmat Omar	M	25	Himo (Qamishlo)		Martire	11/10/2019
78	Maso'ud Sheikh Hamd	M		Matin (Kobane)		Martire	11/10/2019

79	Eidan Sheikh Jaradeh	M		Matin (Kobane)		Martire	11/10/2019
80	Mohammad Youcef Gharbo	M	13	Qamishlo		Martire	11/10/2019
81	Hasan Sulieman Ali	M		Qamishlo		Martire	11/10/2019
82	Sulieman Abbas Shaker	M		Qamishlo		Martire	11/10/2019
83	Fadel Taqtaq	M	45	Qamishlo	Schegge bomba (coscia sinistra)		11/10/2019
84	Hasan Naser	M	40	Qamishlo	Schegge bomba (torace)		11/10/2019
85	Dadvik Naziyan	F	25	Qamishlo	Frattura gamba		11/10/2019
86	Eiman Hajji Sharif	F	22	Qamishlo		Martire	12/10/2019



87	Jamal Sheikh Ali Tarboush	M	26	Serekaniye	Schegge bomba (gambe e addome)		12/10/2019
88	Dldar Abdulkarim Dawood	M		Paramedico KRC Serekaniye	Ferita alla testa		12/10/2019
89	Mahjoub Sa'ud Hsso	M		Paramedico KRC Serekaniye	Schegge bomba		12/10/2019
90	Imam Ibrahim	M	24	Qamishlo		Martire	12/10/2019
91	Fadel Bozan	M		Serekaniye		Martire	12/10/2019
92	Havreen Khalaf	Fe	33	Qamishlo road - Raqqa		Martire	12/10/2019
93	Abdulkarim Haj Khalil	M	71	Kobane		Martire	12/10/2019
94	Mohammad Abdul Samad	M	22	Serekaniye		Martire	12/10/2019
95	Ammar Abdullah Abdu	M	11	Serekaniye	Ferita alla testa		12/10/2019
96	Khaola Mohammad Matar	F	20	Serekaniye	Shock		12/10/2019
97	Hanan Sheikh Ali	F	20	Serekaniye	Shock		12/10/2019
98	Salah Saeed Hamk	M	25	Derek		Martire	12/10/2019
99	Dani Brno Hanna	M	26	Derek	Frattura piedi		12/10/2019
100	Nawwaf Shukri Ali	M	40	Qamishlo	Schegge bomba (testa)		12/10/2019

101	Dlsher Arab	M	20				13/10/2019
102	Nsreen Mesto Maashooq	F	38	Girê Spî	Schegge bomba (varie parti corpo)		13/10/2019
103	Adam Ahmad	M	16	Khwetla (Serekaniye)	Ustioni		13/10/2019
104	Jwan Zelfo	M	25	Amuda	Schegge bomba (varie parti corpo)		13/10/2019
105	Mneefa Saaed Jumaa	F	43	Girê Spî	Schegge bomba (varie parti corpo)		13/10/2019
106	Rasheed Muhammad Muhammad	M	24	Amuda	Schegge bomba		13/10/2019
107	Berman	F		Amuda	Ferita coscia sinistra		13/10/2019
108	Talal Muhammad al Hwar	M	50	Terbesipiye	Ferita avambraccio destro		13/10/2019
109	Kawa Sulaiman Hajo	M	42		Schegge bomba		13/10/2019



110	Mirfet Ahmad	F	35	Terbesipiye	Trauma		13/10/2019
111	Saeed Muhammad Saeed	M		Tel Tamr		Martire	13/10/2019
112	Aaqeeda Othman	F		Girke Lage		Martire	13/10/2019
113	Fayz Mahmoud Baqi	M		Serekaniye		Martire	13/10/2019
114	Muna Naser Sananeek	F	45	Girke Lage			13/10/2019
115	DISoz Kute	F	22	Tel Tamr/ North Press Agency Giornalista			13/10/2019
116	Abdulkareem Youssef Abdullah	M	30	Tel Hamees	Schegge bomba		13/10/2019
117	Alan Youssef Abdullah	M	19	Tel Hamees	Schegge bomba		13/10/2019
118	Bashar Ahmad Ibrahim	M	22		Ferita mano destra		13/10/2019
119	Jazya Hussein Hwaryn	F	63	Girê Spî	Schegge bomba		13/10/2019
120	Muna Nasf	F	45	Girke Lage	Schegge bomba (testa e mano destra)		13/10/2019
121	Saad Ahmad	M		HAWAR Agency Giornalista		Martire	13/10/2019
122	Muhammad Aknji	M		ANHA Agency Giornalista			13/10/2019
123	Arseen Jakso	M		Farat Agency Giornalista			13/10/2019
124	Amel Yunes	F		Sterk TV Giornalista			13/10/2019
125	Birjan Yeldz	F		Giornalista			13/10/2019
126	Rojbeen Akeen	F		Giornalista			13/10/2019
127	Abdulrasheed Muhammad Muhammad	M		Giornalista			13/10/2019
128	Loai	M	18	Tel Tamr/Infermiere	Ferita piede sinistro		13/10/2019
129	Swar Khesho	M	22	Hassake/ autista ambulanza	Ferita mano sinistra e gamba		13/10/2019
130	Muhammad Hussein Khalil	M	55				13/10/2019
131	Mhrajan Nwaf Sulaiman	M	50	Amuda	Ferita gamba sinistra		13/10/2019



132	Youssef Jasm Habib	M	18	Serekaniye	Ustione viso Scheggia bomba (piede)		13/10/2019
133	George Abdulahad	M	29	Til Hemis	Schegge bomba (gambe e mano sinistra) Ustioni		13/10/2019
134	Muna Nasif	F	45	Ma'bada/Girke Lege	Schegge bomba (testa e mano destra)		13/10/2019
135	Hawas Ali al-Hussen	M	28	Til Kocher	Frattura gamba		13/10/2019
136	Ahmad Salih	M	25		Ferite (testa e gamba)		13/10/2019
137	Mahmoud Kheder Nawaf	M	18		Ferite (testa, gamba sinistra, mano sinistra)		13/10/2019
138	Ezzeldeen Mahmoud Yousif	M	62		Schegge bomba (varie parti del corpo)		13/10/2019
139	Muzeffar Mahmoud Yousif	M	45		Schegge bomba (testa e gamba destra)		13/10/2019
140	Taha Mahmoud Yousif	M	38		Schegge bomba (varie parti del corpo)		13/10/2019
141	Numan Ahmed	M	42		Schegge bomba (spalla sinistra)		13/10/2019
142	Behiya Shekho	F	38		Schegge bomba (addome)		13/10/2019
143	Rojin	F	39		Schegge bomba (addome)		13/10/2019
144	Abdul Jabbar Jasim	M	37	Chil Agha	Schegge bomba (gambe)		13/10/2019
145	Abdul Rashid Muhammad	M	25	Amuda	Schegge bomba (addome e gambe)		13/10/2019
146	Abdul Karim Yousif	M	30	Til Hemis	Schegge bomba (addome, spalla destra)		13/10/2019
147	Abdul Rahman Ahmad Hadi	M	45	Til Hemis	Ferita alla testa		13/10/2019
148	Evin Haji	F	45	Amuda	Schegge bomba (varie parti del corpo)		13/10/2019
149	Alaa Muhammad	M	23	Serekaniye	Schegge varie (varie parti del corpo)		13/10/2019
150	Abdul Qadir Faris	M	20	Chil Agha	Schegge varie (testa)		13/10/2019
151	Nisreen Mesho	F	39	Tirbespiye	Ferita alla spalla		13/10/2019
152	Jamil Ahmad al-Ahmad	M	65	Kobanê	Schegge varie (testa)		13/10/2019



153	Rojhilat Yeldiz	F	22	Kobanê	Schegge varie (testa)		13/10/2019
154	Muhammad Hussein Resho	M			Schegge varie (varie parti del corpo)	Martire	13/10/2019
155	Khaled Khalil al-Eid	M	60	Til Hemis	Schegge varie (varie parti del corpo)		13/10/2019
156	Talal Yousif al-Abdallah	M	19		Schegge varie (varie parti del corpo)		13/10/2019
157	Munifa Sayed	F	44		Schegge varie (varie parti del corpo)		13/10/2019
158	Jiwan Mahmoud Zelfo	M	25		Schegge varie (gambe)		13/10/2019
159	Alaa Salim Hassan	M	20	Serekaniye	Ustioni		13/10/2019
160	Nawaf Etallah Sabah	M	28	Serekaniye	Scheggia (gamba)		13/10/2019
161	Ammar Ahmad Osman	M	19	Serekaniye	Ustioni (gambe)		13/10/2019
162	Mehrejan Nawaf Suleman	F	50	Serekaniye	Ferita alla gamba		13/10/2019
163	Hayez Adel al-Aubyed	M	30	Serekaniye	Frattura gamba Ustioni		13/10/2019
164	Huner Ahmad	M		Rudaw TV			13/10/2019
165	Dilsoz Dildar	M		North Press Agency Giornalista			13/10/2019
166	Perjan Yeldiz	M		ANHA Agency Giornalista			13/10/2019
167	Emina Salim Esmail	F	46	Serekaniye	Schegge vari (gambe e mani)		13/10/2019
168	Beshir Ayed	M	40	Serekaniye	Schegge in varie parti del corpo		13/10/2019
169	Fayz Muhammad Khalil	M	30	Serekaniye	Schegge in varie parti del corpo		13/10/2019
170	Talal al Hawar	M	50	Serekaniye	Schegge varie (mano destra)		13/10/2019
171	Mervet Muhammad Emin	F	30	Serekaniye	Schegge nella testa		13/10/2019
172	Tagreed al Huseen	F	26	Serekaniye	Trauma		13/10/2019
173	Ghazala Hameed	F	26	Serekaniye	Schegge nel collo		13/10/2019
174	Aqeeda Osman	F		Derik	Schegge in varie parti del corpo	Martire	13/10/2019
175	Shivan Abdul Bari Eliko	M	26	Chil Agha	Schegge varie (varie parti del corpo)	Martire	14/10/2019



176	Munteha Muhammad Selim	F	34	Serekaniye		14/10/2019
177	Abdallah Ahmad Suleman	M	26		Schock	14/10/2019
178	Rewend Haitham Iskan	M	18	Derbasiye	Schegge varie (varie parti del corpo)	14/10/2019
179	Yasin al-Khedir	M	12	Menbij	Schegge varie (varie parti del corpo)	15/10/2019
180	Kamla al-Muhammad Kher	F	40	Menbij	Schegge varee (gamba destra)	15/10/2019
181	Wefa al-Khedir	F	28	Menbij	Ferita all'addome	15/10/2019
182	Ruqaya al-Safri	F	13	Menbij	Frattura gamba	15/10/2019
183	Razan al-Mousa	F	5	Menbij	Schegge varie (gamba)	15/10/2019
184	Ebrahim al-Mousa	M	3	Menbij	Scheggia (gamba sinistra)	15/10/2019
185	Ali al-Mousa	M	11	Menbij	Schegge varie (gambe)	15/10/2019
186	Mouhammad al.Mousa	M	10	Menbij	Scheggia (gamba sinistra)	15/10/2019
187	Nermeen al-Ali	F	18	Menbij	Fratture ossee	15/10/2019
188	Amsha Khedir	F	14		Schock	15/10/2019
189	Muhammad Hameed Muhammad	M	13	Serekaniye	Ustioni	15/10/2019
190	Abdul Karim Ebrahim	M	18		Ustioni	15/10/2019
191	Rezan al-Mousa	F	5	Menbij	Schegge varie (gambe)	15/10/2019
192	Rezan al-Safri	F	5	Menbij	Schegge varie (testa)	15/10/2019
193	Bedriya al-Safri	F	13	Menbij	Frattura gamba	15/10/2019
194	Ebrahim Abdullah	M	43	Menbij	Schegge varie (gamba sinistra)	15/10/2019
195	Muhammad al-Mousa	M	10	Menbij	Schegge varie (gamba sinistra)	15/10/2019
196	Rabeya al-Ali al-Khedir	F	18	Menbij	Schegge varie (mano sinistra)	15/10/2019
197	Fayad Haj Osman	M	38	Kobane	Ferita da arma da fuoco	15/10/2019
198	Muhammad Hassan Ebrahim	M	35	Serekaniye	Ferita al collo	15/10/2019



199	Khalil Redwan Mousa	M	25	Serekaniye	Schegge		16/10/2019
200	Ali Abdul Rahman	M	70	Serekaniye	Schegge		16/10/2019
201	Mahmoud Hassan Muhammad	M	28	Serekaniye	Schegge		16/10/2019
202	Ebrahim Salih Baker	M	43	Derbasiye	Trauma		16/10/2019
203	Amira Maamo	F	60	Serekaniye	Trauma		16/10/2019
204	Shahnaz Maamo	F	14	Serekaniye	Trauma		16/10/2019
205	Muhammad Khalaf	M	30	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco		16/10/2019
206	Eyad Ahmad	M	19	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco		16/10/2019
207	Hozan Ahmad	M	19	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco		16/10/2019
208	Ali Dawood	M	22	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco		16/10/2019
209	Hamad al Ebdu	M	35	Gire Spi		Martire	16/10/2019
210	Maryam Muhammad Jeloud	F	25	Serekaniye	Schegge nella gamba sinistra		16/10/2019
211	Lamees Ali Assaf	F	14	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco		16/10/2019
212	Jazy al Ali	F	45	Serekaniye	Frattura gambe		16/10/2019
213	Sarah Suleiman Hassan	F	20	Serekaniye	Trauma		16/10/2019
214	Ammar Issa Muhammad	M	3	Serekaniye	Ferite		16/10/2019
215	Osama Ebrahim al Awad	M	21	Serekaniye	Trauma		16/10/2019
216	Hayel al Salih	M		Serekaniye		Martire	17/10/2019
217	Abdul Fattah Esmail al Ali	M	20		Ferita da arma da fuoco		17/10/2019
218	Nidal Ebrahim	M	46	Qamishlo	Schegge nella testa		17/10/2019
219	Nermeen Muhammad Hassan	F	18	Gire Spi	Schegge nella mano sinistra		17/10/2019
220	Alan	M	19	Gire Spi	Schegge in varie parti del corpo		17/10/2019